



Unione Europea - FESR



Repubblica Italiana



Regione Puglia



ARTI

**REGIONE PUGLIA**  
**Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione**

**AVVISO PUBBLICO**

"Sostegno alle Alleanze per l'Innovazione in Puglia"

**PO FESR 2007 – 2013**

**ASSE I Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e innovazione**  
**Azione 1.2.3 "Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza"**  
**Interventi per la "Promozione della Rete regionale degli ILO"**

**Premessa**

La Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Puglia, approvata con D.G.R. n. 507 del 23 febbraio 2010, esprime la scelta della Regione di investire, nell'ambito della nuova programmazione 2007-2013, nella costruzione di una rete di servizi funzionale alla promozione di collegamenti efficaci tra sistema scientifico e sistema produttivo.

Coerentemente con la predetta Strategia, il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia – PPA Asse I prevede nell'ambito della Linea di intervento 1.2 l'Azione 1.2.3 denominata "Rete regionale per il Trasferimento di Conoscenza", finalizzata a rafforzare la messa a disposizione di una rete territoriale di servizi per potenziare sia il raccordo tra domanda ed offerta di ricerca, sia la valorizzazione industriale dei risultati già disponibili, attraverso l'impegno diretto dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), e della rete regionale degli ILO costituita dagli Atenei pugliesi e dagli enti pubblici di ricerca.

Valorizzando l'esperienza maturata nella precedente programmazione con la prima edizione del Progetto Industrial Liason Office - ILO (2007-2008), la Regione Puglia ha attribuito alla seconda edizione del Progetto da attuare nel periodo 2009-2013 (di seguito progetto ILO2) l'obiettivo del potenziamento e del consolidamento della Rete ILO Puglia e dei relativi servizi negli Enti Pubblici di Ricerca pugliesi, con l'intento di sviluppare un modello regionale di interazione sia tra ricerca e mercato, sia tra gli Intermediari pugliesi della Conoscenza e dell'Innovazione, auto-sostenibile nel lungo periodo, ed ha assegnato ad ARTI il ruolo di coordinamento delle relative azioni a garanzia del più proficuo impatto degli investimenti in innovazione e ricerca sullo sviluppo economico regionale, pur nel dovuto rispetto dell'indipendenza delle singole strutture di ricerca.

Nella sua seconda fase, dunque, il progetto ha il fine di dotare la "rete regionale" di un complesso di strumenti e risorse di carattere stabile per l'attuazione di buone pratiche del trasferimento di conoscenza e di valorizzazione dei risultati della ricerca, sulla base del bilancio delle attività realizzate in tale ambito nel periodo 2007-2011:

- nel 2007 è stata costituita la Rete degli uffici ILO nei 5 atenei pugliesi (a seguito di una specifica attività di preparazione finalizzata alla dotazione di un modello organizzativo "quadro" comune, strumenti di lavoro e competenze professionali), estesa dal 2010 anche presso il CNR Puglia e presso la sede regionale dell'ENEA (dopo un'intensa azione di allineamento agli ILO delle università);
- è stato predisposto un set di strumenti comuni per gli EPR pugliesi a supporto sia della ricerca tecnologica e industriale svolta dai ricercatori, sia degli Uffici preposti all'interazione con il mercato. Si tratta di una componente fondamentale del capitale organizzativo appartenente alla Rete ILO Puglia, costituito da specifici modelli contrattuali che dovrebbero essere utilizzati dagli ILO pugliesi per la negoziazione degli accordi di TT con l'industria;
- i seminari di sensibilizzazione sui temi della valorizzazione dei risultati della ricerca hanno contato sulla partecipazione di n. 1.979 utenti fra ricercatori, docenti, addetti ai lavori, imprenditori, manager, dirigenti, funzionari, quadri e soggetti interessati;

- grazie ad una azione specifica (c.d. Voucher brevettuale) che ha l'obiettivo di stimolare e accrescere ulteriormente la propensione degli Enti Pubblici di Ricerca pugliesi all'estensione internazionale e al licensing dei titoli di Proprietà Intellettuale detenuti nei loro portafogli, si è provveduto alla estensione a livello internazionale di n. 56 brevetti di proprietà degli atenei;
- il supporto alle Spin Off che interviene sia nella fase di avvio (valutazione di fattibilità), che in quella di start up successivo alla costituzione, ha riguardato rispettivamente 11 Spin Off da costituire e 7 Spin Off già costituite in ILO1, mentre in ILO2 è tuttora in corso analoga azione di sostegno ad altre 8 nuove Spin Off, oltre a 17 Spin Off già costituite;
- nelle quattro edizioni della Start Cup Puglia (2008, 2009, 2010 e 2011) sono stati presentati n. 165 Business Plan di potenziali imprese innovative e, tra questi, sono stati selezionati i 12 migliori piani di impresa che hanno partecipato alla competizione nazionale "Premio Nazionale dell'Innovazione". Nel 2009 due progetti pugliesi, Ecolight e Osteoinvent, si sono classificati rispettivamente al 4° e 5° posto, mentre nel 2010 il Business Plan della Spin Off "Amolab" del CNR Salento ha vinto la competizione nazionale. Inoltre, sempre nell'edizione del 2010, altre due Spin Off pugliesi, Type One e Biofordrug, hanno mantenuto le posizioni dei colleghi dell'anno precedente, piazzandosi rispettivamente al 4° e 5° posto. Infine, Biofordrug ha anche vinto il premio speciale "Uk Trade & Investment" offerto da UK-Italy Entrepreneurship Award, l'agenzia governativa presso la Missione diplomatica britannica, per l'importanza sociale e sanitaria del progetto (radiotraccianti innovativi per la diagnosi precoce dell'Alzheimer);
- sono state realizzate due edizioni del Festival dell'Innovazione presso la Fiera del Levante di Bari con cadenza biennale (3-5/12/2008; 1-3/12/2010). Di seguito sono illustrati i dati salienti delle due edizioni:

	Edizione 2008	Edizione 2010
Numero Espositori	100	100
Superficie occupata mq	13.000	15.000
Visitatori	4.500	7.400
di cui studenti	2.000	2.020
Sale convegni	11	10
Eventi collaterali	150	100

- è stato varato (2007) e consolidato (2010) l'Albo degli Esperti del Progetto ILO in cui sono presenti soggetti esperti e qualificati (persone fisiche, professionisti, studi associati e società) fornitori di servizi reali riguardanti attività essenziali per l'avvio e lo sviluppo delle imprese Spin Off e per la valorizzazione della Proprietà Intellettuale;
- è stato creato un portale federato e strumenti software per la gestione del back office degli uffici ILO;
- con l'obiettivo di qualificare la spesa e innalzare il rendimento dell'intervento, nella prima fase di ILO2 sono stati introdotti dei criteri selettivi, discrezionali e negoziali, incentrati sulla figura del valutatore indipendente o del Nucleo di Valutazione esterno, finalizzati ad assegnare i finanziamenti previsti nel Progetto ai soggetti beneficiari interessati (Uffici ILO e compagni delle Spin Off) sulla base del merito di proposte progettuali presentate nell'ambito di specifici avvisi pubblici.;
- nell'ambito delle iniziative di "Promozione della rete regionale degli ILO" (di cui alla lettera B della scheda "Azione 1.2.3 : Rete regionale per il Trasferimento di Conoscenza" del PPA dell'Asse 1 2007-2010, e pertinenti all'Attività 2.1 dell'Azione 1 del Progetto ILO2) sono state ammesse a finanziamento le proposte progettuali presentate dalle Università pugliesi, dal CNR e dall'ENEA dirette alla ri-attivazione e alla messa a regime degli Uffici ILO già costituiti con la prima edizione del Progetto, nonché nella costituzione dei nuovi ILO da avviare presso gli EPR selezionati, mirando alla omogeneizzazione tra gli ILO già esistenti e quelli in via di istituzione.

La Regione ha quindi assegnato ad ARTI ulteriori risorse finanziarie per garantire la realizzazione di una seconda fase del Progetto ILO2, con il mandato di accelerare e mettere a regime i processi di valorizzazione e di sfruttamento dei risultati della ricerca attraverso la Rete ILO Puglia.

Le "Attività di promozione e valorizzazione" (di cui alla lettera A della scheda "Azione 1.2.3: Rete regionale per il Trasferimento di Conoscenza" del Programma Pluriennale dell'Asse 1 2007-2010 - DGR n. 656 del 05/04/2011) affidate all'Agenzia Regionale sono dirette sia a consolidare il processo del Trasferimento Tecnologico dalla Ricerca Pubblica verso l'Industria, sia a potenziare l'interazione della Rete ILO con l'intero sistema regionale degli Intermediari, e più precisamente:

- alla valorizzazione della Proprietà Intellettuale e delle tecnologie proprietarie degli EPR attraverso i migliori strumenti contrattuali (licensing);
- alla crescita della proiezione internazionale e della capacità di stabilire accordi con operatori esteri, relativamente allo sfruttamento economico dei Portafogli Tecnologici degli EPR;
- all'accelerazione dello sviluppo riguardante le Spin Off della Ricerca Pubblica e le altre Imprese Innovative, aventi determinati requisiti in termini di contenuti tecnologici e organizzativi, nate e/o cresciute nel territorio regionale;
- al collegamento razionale ed efficace tra il Sistema della Ricerca Pubblica e il Sistema delle Imprese, basato sul raccordo effettivo tra domanda e offerta di ricerca tecnologica e industriale;
- al riordino e armonizzazione delle attività svolte dai Soggetti Intermediari della Conoscenza e dell'Innovazione attraverso specifiche pratiche comuni di programmazione, attuazione e verifica degli interventi;
- al potenziamento dell'infrastruttura immateriale e organizzativa per le attività di R&STI in Puglia, quale "attrattore" per gli investimenti provenienti da fuori regione;
- al coordinamento degli eventi di comunicazione e promozione con quelli relativi al potenziamento delle sinergie tra Ricerca Pubblica e Industria e fra i vari Soggetti Intermediari della Conoscenza e dell'Innovazione.

La seconda fase del Progetto ILO2 intende costruire un "ponte strategico" che colleghi cinque luoghi: 1) la ricerca pubblica; 2) le imprese interessate ad accrescere la propria competitività attraverso l'innovazione; 3) i soggetti intermediari della conoscenza e dell'innovazione; 4) gli investitori nell'innovazione; 5) le istituzioni operanti nel territorio regionale. In sintesi, con la seconda fase del Progetto si intende offrire una base solida per l'autopropulsione del Sistema Regionale dell'Innovazione, capace di generare nuova occupazione qualificata e sostenibile, maggiore reddito e più alti livelli di sviluppo industriale, tecnologico e scientifico nell'ambito dei territori pugliesi.

#### **ARTICOLO 1** **Riferimenti normativi**

1. Il presente Avviso è coerente con gli obiettivi della Programmazione Unitaria 2007/2013, con la Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Puglia (approvata con D.G.R. n. 507 del 23 febbraio 2010) e con i seguenti atti normativi e regolamentari:

- Reg. (CE) n. 1080/2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Reg. (CE) n. 1789/99 e s.m.i. (Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009);
- Reg. (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni, tra gli altri, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Reg. (CE) n. 1260/99 e s.m.i. (Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009, Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008);
- Reg. (CE) n. 1828/2006, recante modalità di attuazione del Reg.(CE) n. 1083/2006, e s.m.i. (Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione, del 1 settembre 2009);
- Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196, Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006;
- Nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 31 marzo 2009 (protocollo n. 0005113) avente come oggetto "Ambito di applicazione dell'articolo 2, comma 4 del DPR n. 196 del 3 ottobre 2008. Regolamento "ammissibilità delle spese";

- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE -, e s.m.i. (D.Lgs. 31 luglio 2007, n. 113; D.Lgs. 26 gennaio 2007, n. 6);
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali, e s.m.i.;
- Programma operativo FESR 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C/2007/5726 del 20.11.2007 e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione 12 febbraio 2008, n. 146, pubblicata sul BURP n. 31 del 26.2.2008;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 marzo 2010, n. 651 "Deliberazione di Giunta regionale n. 165 del 17 febbraio 2009. Presa d'atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013";
- Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2011, n. 1779 "PO FESR 2007-2013 - Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" - Modifiche al Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 e variazioni di bilancio", pubblicata sul BURP n. 132 del 30/08/2011.

## **ARTICOLO 2**

### **Tipologia degli interventi e risorse disponibili**

1. Attraverso il presente Avviso la Regione Puglia intende:
  - a) supportare il rafforzamento delle competenze e dell'innovazione organizzativa nelle Università e negli EPR pugliesi;
  - b) sostenere la creazione e il consolidamento di strumenti di supporto del lavoro di rete tra gli ILO (UTT) pugliesi.
2. Il sostegno finanziario della Regione Puglia è finalizzato all'ulteriore specializzazione e professionalizzazione degli ILO - "Industrial Liason Office" – altrimenti detti Uffici per il Trasferimento Tecnologico (UTT) o della Conoscenza (UTC), già avviati con la prima edizione del Progetto ILO e consolidatisi nella prima fase del Progetto ILO2, nonché nella costituzione di eventuali nuovi ILO presso gli EPR pugliesi ad oggi non coinvolti nelle attività progettuali. Inoltre, gli ILO dovranno impegnarsi a consolidare ed erogare i servizi comuni della Rete, in particolar modo quelli rivolti alle imprese, e avviare concretamente modalità di raccordo con altri soggetti intermediari della conoscenza e dell'innovazione (Centri di Competenza, Reti di Laboratori, Laboratori Pubblico-Privati, Distretti Tecnologici, Distretti Produttivi, Incubatori, altri). Il modello organizzativo di riferimento, messo a punto nell'ambito della realizzazione dell'intervento ILO Puglia, è disponibile e consultabile sul sito dell'ARTI e di "Sistema Puglia" nella sezione contenente la documentazione relativa all'Avviso.
3. Gli interventi da finanziare, attraverso il presente Avviso, riguardano:
  - a. l'ottimizzazione e l'ampliamento della Rete ILO Puglia;
  - b. l'integrazione dei singoli ILO e della Rete con la filiera della conoscenza e dell'innovazione regionale ed extra-regionale;
  - c. il raccordo Ricerca-Industria;
  - d. la gestione autonoma dell'intera filiera delle attività tipiche del Trasferimento Tecnologico;
  - e. la realizzazione di programmi di valorizzazione dei portafogli tecnologici e delle attività di ricerca;
  - f. il potenziamento delle procedure di comunicazione e interazione tra gli ILO e i Dipartimenti e/o Istituti degli EPR interessati;
  - g. il collegamento a reti e network nazionali ed internazionali;
  - h. lo sviluppo di strategie, procedure, regolamenti e strumenti comuni di lavoro finalizzati all'autosostenibilità della Rete ILO Puglia oltre il termine delle attività progettuali.

4. Le risorse finanziarie assegnate a copertura del presente Avviso, in coerenza con il piano finanziario del PO FESR e della rispettiva linea di attività del PPA, ammontano complessivamente ad € 500.000,00 (cinquecentomila/00).

5. Ciascun progetto non potrà superare l'importo di € 100.000,00 (centomila/00). La Regione Puglia, in sede di valutazione, si riserva di rimodulare gli importi ammessi a finanziamento sulla base della congruenza tra il piano di lavoro presentato e il piano di costi esposto, anche sulla base della valutazione delle spese ammissibili.

6. I finanziamenti saranno assegnati fino ad esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine della graduatoria delle proposte ammissibili compilata sulla base dei criteri e con i punteggi di cui all'articolo 6.

7. Qualora i fondi disponibili non fossero sufficienti a finanziare tutte le azioni proposte sul presente Bando ed ammissibili a finanziamento, le proposte valutate positivamente andranno a costituire il parco progetti da finanziare e cui attingere in caso di disponibilità futura di ulteriori risorse.

### **ARTICOLO 3 Soggetti beneficiari**

1. Possono partecipare al presente Avviso, in qualità di Enti Proponenti, le Università e gli Enti Pubblici di Ricerca, con sede operativa nel territorio della Regione Puglia, e l'ENEA. Tali Enti Proponenti dovranno obbligatoriamente costituire delle "alleanze per l'Innovazione in Puglia" con i seguenti soggetti:

- a. almeno n. 2 Associazioni di Categoria di rilevanza regionale;
- b. almeno n. 2 Distretti produttivi pugliesi;
- c. almeno n. 1 Distretto Tecnologico pugliese;
- d. almeno n. 1 tra
  - i nodi pugliesi dei Centri di Competenza Interuniversitari
  - le Reti di Laboratori pubblici pugliesi
  - i Laboratori Pubblico-Privati pugliesi
  - gli Incubatori di impresa pugliesi di natura pubblica, mista e privata;
- e. almeno n. 1 Soggetto investitore nell'innovazione italiano e/o internazionale (Banche, SGR, Fondi di Investimento e/o di Private Equity, Ventur Capital e/o loro raggruppamenti, Business Angel e/o loro raggruppamenti, Club degli Investitori).

Inoltre, possono essere inclusi nelle "alleanze per l'Innovazione in Puglia":

- f. quegli EPR non beneficiari nella prima edizione e nella prima fase della seconda edizione del progetto ILO2 che non intendano proporsi come Enti Proponenti nell'ambito del presente Avviso;
- g. i Centri di Ricerca Misti Pubblico-Privati e Privati;
- h. le imprese e loro consorzi nel cui bilancio le spese per R&S siano pari almeno al 5% delle spese operative in almeno uno degli esercizi 2010, 2009 e 2008;
- i. studi professionali e società di servizi di consulenza per la gestione della proprietà intellettuale;
- j. studi professionali e società di servizi di scouting e valorizzazione relativi a tecnologie, brevetti, start up innovative;
- k. studi professionali e società di servizi di finanza per l'innovazione e per la valutazione di investimenti in settori technology e knowledge based.

I soggetti alleati indicati dagli Enti Proponenti non sono beneficiari in alcuna forma dei finanziamenti di cui al precedente articolo 2 del presente Avviso. Tali soggetti alleati non possono essere assoggettati alla clausola di adesione esclusiva e, pertanto, possono aderire a due o più "alleanze per l'Innovazione in Puglia".

2. Il costo del personale, puntualmente rendicontato attraverso appositi timesheet e relativi report analitici sulle attività effettivamente svolte, messo a disposizione dai soggetti alleati per la realizzazione delle attività progettuali in supporto agli Enti Proponenti, potrà essere portato in deduzione dalla base imponibile dell'IRAP dovuta dai soggetti alleati sopra elencati, secondo la normativa vigente in materia

fiscale, al fine di incentivare la partecipazione dei predetti soggetti alle "alleanze per l'Innovazione in Puglia".

3. Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

4. Ciascun Ente Proponente può inviare una ed una sola domanda di candidatura (proposta progettuale). Nel caso pervengano due o più domande da parte dello stesso Ente, sarà presa in considerazione la prima arrivata in ordine cronologico.

#### **ARTICOLO 4**

##### **Spese ammissibili, rendicontazione e modalità di erogazione dei finanziamenti**

1. Sono ammissibili solo le spese effettuate a partire dal giorno successivo alla data di approvazione della domanda di candidatura (progetto).

2. La durata del progetto ammesso a finanziamento parte dalla data di avvio delle attività, che non potrà essere precedente alla data di approvazione della domanda di candidatura di cui al paragrafo precedente, e termina alla data del **30 aprile 2013**.

3. Saranno ritenute ammissibili le spese previste dal DPR 3 ottobre 2008 n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".

4. In particolare, le spese ammissibili devono rientrare nelle seguenti categorie:

- a. Costi relativi al personale interno
- b. Costi relativi ai consulenti esterni integrati nella struttura operativa
- c. Altre voci di costo.

5. Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- c.1. servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività;
- c.2. azioni di comunicazione e promozione
- c.3. viaggi e spese di missione;
- c.4. costruzione o acquisizione di programmi SW, strettamente pertinenti all'attività di Trasferimento Tecnologico, e strumenti di aggiornamento specialistici;
- c.5. noleggio o leasing di attrezzature specialistiche.

6. I costi sopra elencati dovranno essere debitamente rendicontati con le modalità previste dalle "Linee Guida operative" per la rendicontazione, con relativa modulistica, allegata alla determinazione n. 1167 dell'8 luglio 2011 e pubblicate sul BURP n. 111 del 14/07/2011, nonché sul portale regionale "Sistema Puglia".

7. Il costo del progetto non potrà superare l'importo massimo finanziabile pari a € 100.000,00 (centomila/00). L'eventuale cofinanziamento a carico del proponente e l'entità dello stesso, debitamente documentato da apposito atto di impegno a pena di inammissibilità, costituirà elemento di valutazione della proposta progettuale, ai sensi del successivo articolo 6 (paragrafi 6 e 7).

8. Il finanziamento verrà erogato in 2 (due) quote da parte di Regione Puglia, sulla base dei costi riconosciuti ammissibili e a seguito del controllo amministrativo-contabile e tecnico di congruità e di effettività delle prestazioni riscontrate:

- a. una prima quota a titolo di anticipazione, entro 30 (trenta) gg. dalla data del provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni e a seguito della dichiarazione di avvio delle attività, pari al 40% (quaranta per cento) del contributo complessivo concesso;
- b. una seconda ed ultima quota pari al 60% (sessanta per cento) del contributo complessivo concesso, sulla base dei costi totali ritenuti riconoscibili e regolarmente rendicontati e a seguito dell'approvazione da parte dell'ARTI di una Relazione Finale tecnico-amministrativa.

9. La Rendicontazione, la Relazione Intermedia e quella Finale saranno predisposte dal beneficiario sulla base di modelli standard forniti dall'ARTI e prevederanno, inoltre, la rilevazione di indicatori di tipo amministrativo-finanziario e di risultato.

## ARTICOLO 5

### Modalità e termini di presentazione delle domande

1. I progetti di candidatura devono riguardare tutti gli interventi di cui ai punti a., b., c., d., f., g. e h. del precedente articolo 2, comma 3.

2. Le domande devono essere redatte secondo gli schemi e le modalità riportate nell'apposita modulistica predisposta dall'ARTI, di cui agli Allegati 1 e 2 al presente Avviso, e disponibile sui siti [www.arti.puglia.it](http://www.arti.puglia.it) e [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it). Inoltre, gli Enti Proponenti dovranno allegare alla domanda il cronoprogramma, utilizzando lo schema del diagramma di Gantt (Allegato 3) e la "scheda adesione" (una per ciascun Soggetto alleato) di cui all'Allegato 4. In caso di designazione di personale interno strutturato al ruolo di Capo-Ufficio o di Addetti all'Ufficio ILO, gli Enti proponenti dovranno allegare i relativi Curricula.

3. La domanda di ammissione ai benefici del presente Avviso è costituita da:

- 1) una "scheda domanda", redatta secondo lo schema allegato (Allegato 1), sottoscritta ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m. e i. dal Legale Rappresentante del Soggetto capofila proponente o da un suo procuratore speciale (allegando copia autentica della procura);
- 2) una "scheda progetto", redatta secondo lo schema allegato (Allegato 2), comprendente la relazione tecnico-economica della proposta progettuale, che dovrà essere sottoscritta ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m. e i. dal Legale Rappresentante del Soggetto capofila proponente o da un suo procuratore speciale (allegando copia autentica della procura);
- 3) il cronoprogramma delle attività descritte nella proposta progettuale secondo lo schema del diagramma di Gantt (Allegato 3) che dovrà essere sottoscritto ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m. e i. dal Legale Rappresentante del Soggetto capofila proponente o da un suo procuratore speciale (allegando copia autentica della procura);
- 4) una "scheda adesione" per ciascun soggetto indicato nell' "alleanza per l'Innovazione in Puglia" (allegato 4) che dovrà essere sottoscritta ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m. e i. sia dal Legale Rappresentante dell'Ente Proponente o da un suo procuratore speciale (allegando copia autentica della procura), sia dal Legale Rappresentante del Soggetto alleato o da un suo procuratore speciale (allegando copia autentica della procura);
- 5) eventuali Curricula del personale interno strutturato se designato presso l'Ufficio ILO (allegato 5);
- 6) la deliberazione dell'organo competente dell'Ente Proponente attestante l'approvazione dell'iniziativa e l'assunzione dei seguenti impegni:
  - compartecipazione finanziaria nel caso di presenza di cofinanziamento del progetto;
  - applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari;
  - apposizione sulla documentazione e nei materiali di comunicazione relativi alle attività progettuali l'indicazione "Intervento cofinanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Puglia FESR 2007-2013 - Asse I - Linea d'intervento 1.2 - Azione 1.2.3.B - Promozione della Rete Regionale degli ILO"
  - applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare (c.d. clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28);
  - adozione di un sistema di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del PO, istituendo - nell'ambito della propria organizzazione contabile - appositi capitoli di bilancio per l'accertamento, la riscossione ed il versamento delle entrate e per l'impegno, la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento delle spese, presso cui far transitare i finanziamenti relativi al progetto in questione, e a dare formale comunicazione alla Regione del conto corrente bancario da utilizzare per il trasferimento delle somme;

- conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata per almeno tre anni successivi alla chiusura del PO o alla sua chiusura parziale;
  - rispetto delle procedure di monitoraggio;
  - rispetto del cronoprogramma dell'intervento;
  - rispetto delle procedure di rendicontazione periodica e finale;
  - rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
  - rispetto della normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione dell'operazione ove pertinente;
  - rispetto del divieto del doppio finanziamento delle attività;
  - stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione).
4. Le domande di ammissione, debitamente sottoscritte, devono essere inviate **entro e non oltre il quarantacinquesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP**, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, o con corriere autorizzato, all'ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - Strada Provinciale per Casamassima, Km 3 - 70010 VALENZANO (Ba).
5. Le domande dovranno essere accompagnate da un supporto informatico contenente le schede sopra indicate sub 1), 2), 3), 4) e 5) in formato pdf. Sul plico dovrà essere obbligatoriamente riportata la seguente dicitura: "PO FESR Puglia 2007-2013 - ASSE I - Azione 1.2.3.B - Progetto ILO2 Fase 2 - Proposta progettuale relativa alla Promozione della Rete regionale degli ILO" e l'indicazione del mittente.
6. Qualora la domanda di ammissione al contributo sia viziata o priva di uno o più requisiti disposti dalla normativa vigente, essa è esclusa dalla valutazione tecnico-economica di ammissibilità. Costituiscono, inoltre, motivi di esclusione dall'ammissione al finanziamento:
- a) l'incompletezza della domanda, dei documenti richiesti e del possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;
  - b) la trasmissione della domanda oltre la scadenza prevista.
7. Tutto il materiale trasmesso, considerato rigorosamente riservato, verrà utilizzato solo dall'ARTI e dal Servizio Ricerca e Competitività dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione della Regione Puglia, per l'espletamento degli adempimenti connessi alla determinazione della graduatoria di cui al presente Avviso e alla concessione del finanziamento.
8. I proponenti dovranno fornire in qualsiasi momento, su richiesta della Regione Puglia e dell'ARTI tutti i chiarimenti, le notizie e la documentazione ritenuti da esse necessari.

#### **ART. 6**

##### **Modalità di valutazione e selezione delle proposte progettuali**

1. Per la valutazione e la selezione dei progetti, la Regione Puglia si avvarrà dell'ARTI quale Organismo di Valutazione, che dopo aver verificato le condizioni di ammissibilità formale delle proposte presentate, per la valutazione tecnico-economica delle stesse utilizzerà esperti indipendenti, docenti universitari e ricercatori italiani e stranieri, appartenenti ad Università o Enti di Ricerca che non abbiano sedi operative in Puglia e che comunque non abbiano cointeressi diretti nelle proposte da valutare, designati dal Servizio Ricerca e Competitività dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione della Regione Puglia e nominati dall'ARTI.
2. L'attività di valutazione e selezione delle proposte ammissibili ai contributi dovrà verificare la rispondenza della proposta ai seguenti fattori:

##### **per la coerenza della proposta progettuale:**

1. rispondenza alle linee guida relative all'attività di "ottimizzazione e ampliamento della Rete ILO Puglia" (si veda la scheda progetto).  
Fino a 4 punti



2. rispondenza alle linee guida relative all'attività di "integrazione dei singoli ILO e della Rete con la filiera della conoscenza e dell'innovazione regionale ed extra-regionale" (si veda la scheda progetto).  
Fino a 4 punti
3. rispondenza alle linee guida relative all'attività di "raccordo Ricerca-Industria" (si veda la scheda progetto).  
Fino a 5 punti
4. rispondenza alle linee guida relative all'attività di "gestione autonoma degli ILO sull'intera filiera delle attività tipiche del Trasferimento Tecnologico" (si veda la scheda progetto).  
Fino a 10 punti
5. rispondenza alle linee guida relative all'attività di "realizzazione di programmi di valorizzazione dei portafogli tecnologici e delle attività di ricerca" (si veda la scheda progetto).  
Fino a 4 punti
6. rispondenza alle linee guida relative all'attività di "potenziamento delle procedure di comunicazione e interazione tra gli ILO e i Dipartimenti e/o Istituti degli EPR interessati" (si veda la scheda progetto).  
Fino a 4 punti
7. rispondenza alle linee guida relative all'attività di "collegamento a reti e network nazionali ed internazionali" (si veda la scheda progetto).  
Fino a 4 punti
8. rispondenza alle linee guida relative all'attività di "sviluppo della governance, delle strategie e degli strumenti comuni finalizzato all'autosostenibilità della Rete ILO Puglia oltre il termine delle attività progettuali" (si veda la scheda progetto).  
Fino a 5 punti

**per la qualità della proposta progettuale:**

9. descrizione della proposta progettuale relativa agli impegni dei Soggetti proponenti in merito al rafforzamento degli orientamenti innovativi delle imprese e, contemporaneamente, ai processi di collaborazione stabili ed efficaci tra imprese, Università, EPR e i soggetti intermediari della conoscenza e dell'innovazione pugliesi.  
Fino a 10 punti
10. descrizione della proposta progettuale relativa agli impegni dei Soggetti proponenti in merito all'impatto potenziale dei risultati del progetto sul sistema socio-economico-industriale regionale e locale, anche in riferimento all'impatto di genere (con riferimento all'incremento della partecipazione delle donne alla vita economica e sociale), all'impatto su politiche non discriminatorie a favore di persone disabili e immigrati, e ambientale.  
Fino a 10 punti
11. descrizione della proposta progettuale relativa agli impegni dei Soggetti proponenti in merito all'attrattività dell'area, favorendone l'inserimento in più ampi circuiti nazionali ed internazionali.  
Fino a 10 punti

12. descrizione della proposta progettuale relativa agli impegni dei Soggetti proponenti in merito all'assorbimento di nuova conoscenza e di sviluppo dell'innovazione nelle imprese, valutata anche in relazione alla capacità di favorire la diffusione delle innovazioni brevettate e non, l'inserimento di ricercatori qualificati, nonché di innescare processi di generazione di conoscenze e competenze all'interno delle imprese e assumere assetti organizzativi idonei a rendere più efficace la capacità di innovazione.  
Fino a 10 punti  
(di cui fino a 5 punti per l'attribuzione di un punteggio premiale per l'inserimento di ricercatrici qualificate che risiedono nella Regione Puglia)
13. descrizione della proposta progettuale relativa agli impegni dei Soggetti proponenti in merito alla rilevanza delle ricadute (esterne) in termini di capacità di realizzare sia accordi di trasferimento tecnologico e stipulare contratti di ricerca con il sistema delle imprese e sue articolazioni (Distretti produttivi, filiere, cluster, costellazioni) da parte degli ILO, sia di produrre beni e servizi pubblici.  
Fino a 10 punti
3. Perchè una proposta sia giudicata ammissibile, essa deve soddisfare i seguenti criteri:
- A) deve ottenere un punteggio almeno pari a 8 punti nel fattore n° 4 (rispondenza alle linee guida relative all'attività di "gestione tecnico-organizzativa autonoma degli ILO sull'intera filiera delle attività tipiche del Trasferimento Tecnologico") e nel fattore n° 13 (rilevanza delle ricadute esterne del progetto);
  - B) deve ottenere un punteggio almeno pari a 3 punti in almeno 4 dei primi 8 fattori (escluso il fattore n° 4 che deve ottenere almeno 8 punti) e almeno pari a 6 punti negli ultimi 5 fattori (escluso il fattore n° 13 che deve ottenere almeno 8 punti);
  - C) la somma dei punteggi ottenuti per ciascuno dei 13 fattori deve essere almeno pari a 64 punti.
4. Gli esperti valutatori dovranno altresì esprimersi, con proprio insindacabile giudizio, sulla congruità dei costi previsti in funzione degli obiettivi assunti nella proposta progettuale e nelle attività previste, motivando l'eventuale ipotesi di rimodulazione disposta d'ufficio, oppure richiedendo agli Enti di integrare la documentazione con una rielaborazione del piano dei costi.
5. Sarà, inoltre, attribuita una premialità, di 10 punti qualora il proponente cofinanzi l'intervento proposto in misura almeno pari al 18% del suo costo.
6. Per partecipazioni finanziarie inferiori al 18%, il punteggio premiale sarà calcolato utilizzando la seguente formula:

$$p_1 = \frac{x_i}{18} * 10$$

dove  $x_i$  è la percentuale di cofinanziamento a carico del soggetto proponente.

7. Alla conclusione dell'iter istruttorio, l'ARTI procederà a formulare la graduatoria delle proposte progettuali

#### **ARTICOLO 7** **Concessione delle agevolazioni**

1. La graduatoria di merito delle iniziative dichiarate idonee sulla base delle verifiche di rispondenza ai fattori di cui all'art. 6, approvata con determinazione dirigenziale del Servizio Ricerca e Competitività dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione della Regione Puglia, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP) e sui siti [www.arti.puglia.it](http://www.arti.puglia.it) e [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it)
2. Successivamente, la Regione adotterà il provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni, nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui al precedente articolo 2, ovvero di inammissibilità, dandone comunicazione scritta agli interessati.

### **ARTICOLO 8**

#### **Monitoraggio e controlli**

1. L'ARTI svolgerà attività di monitoraggio, verifica e valutazione dei progetti e dei risultati conseguiti per tutta la durata degli stessi, azionando anche strumenti specifici finalizzati all'esecuzione delle attività descritte nelle proposte progettuali.
2. La Regione Puglia può effettuare in ogni fase procedimentale controlli documentali o ispezioni presso l'ente beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'Ente beneficiario.
3. Ai fini di non alterare la valutazione di merito effettuata in sede istruttoria e la conseguente attribuzione del punteggio, determinanti la posizione in graduatoria di ogni iniziativa, non sono ammesse modifiche in corso di esecuzione negli obiettivi, attività e risultati attesi, ivi compresi cambiamenti/ridistribuzione del budget superiori al 10% del budget totale del progetto tali da alterare i limiti alla composizione dello stesso, come definiti nella modulistica allegata al presente Avviso.
4. L'Amministrazione Regionale si riserva di mettere a disposizione dei beneficiari un'apposita modulistica a supporto della fase di monitoraggio e controllo.
5. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di registrazione e monitoraggio saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

### **ARTICOLO 9**

#### **Revoca delle agevolazioni**

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'ente beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni ed agli impegni definiti dal presente Avviso, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti.
2. È facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca nel caso di gravi ritardi, anche non dipendenti da fatti e/o accadimenti imputabili al Soggetto Attuatore, nell'utilizzo del finanziamento concesso, ed in particolare nel caso di mancato avvio delle attività entro 30 giorni dalla data del provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni.
3. Nel caso di revoca, l'ente beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate dell'interesse pari al tasso legale vigente alla data del provvedimento di revoca, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento, fatto salvo il caso di revoca per violazione della clausola sociale, che resta disciplinata dal successivo articolo 10.
4. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario.

### **ARTICOLO 10**

#### **Clausola sociale**

1. È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

2. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

3. Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

4. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

5. In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

6. Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

7. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

8. Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

9. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

## **ARTICOLO 11**

### **Disposizioni finali**

1. Il presente Bando verrà reso pubblico mediante la pubblicazione sul sito web della Regione Puglia ([www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it)) e dell'ARTI ([www.arti.puglia.it](http://www.arti.puglia.it)).

2. Responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Vittoria Di Ceglie, Responsabile dell'Azione 1.2.3 del PO FESR 2007-2013 - [m.diceglie@regione.puglia.it](mailto:m.diceglie@regione.puglia.it). Per informazioni gli interessati possono rivolgersi al Dott. Stefano Marastoni, Responsabile del Progetto ILO2 (e-mail: [s.marastoni@arti.puglia.it](mailto:s.marastoni@arti.puglia.it); tel. 080/4670211; fax 080/4670633).

3. Al presente Avviso sono allegati i seguenti documenti, che ne costituiscono parte integrante:

Allegato 1 - Scheda Domanda

Allegato 2 - Scheda Progetto

Allegato 3 - Diagramma di Gantt

Allegato 4 - Scheda di Adesione (per ciascun Soggetto partner)

Allegati 5 (eventuali) - Curricula del personale interno strutturato se designato presso l'Ufficio ILO.